

TANTE SEDI Quinta edizione per il Festival della Dignità Umana

Declinando la “Speranza di futuro”

Tra incontri, spettacoli e testimonianze. Una occasione per riflettere

Decline “Speranza di futuro” la quinta edizione del Festival della Dignità Umana. Giovedì mattina al Circolo dei lettori di Novara la presentazione del programma che si snoderà su più sedi: Borgomanero, Arona, Briga Novarese, Novara e Orta San Giulio. Dal 22 settembre al 22 ottobre tante occasioni per affrontare il filo rosso della manifestazione attraverso incontri, iniziative rivolte ai giovani, spettacoli teatrali, testimonianze e incontri con l'autore. Tra gli ospiti Paolo Benanti, Aldo Bonomi, Eugenio Borgna, Guido Brivio, Alessandra Cislaghi, Lucilla Giagnoni, Davide Maggi, Lidia Maggi, Roberto Mancini, Alberto Martinelli, Moni Ovadia, Giannino Piana, Francesco Remotti, Francesca Rigotti, Pier Aldo Rovatti e Luigi Zoja. «Dopo diversità, lavoro e dignità, povertà, dono e gratuità - ha detto Carlo Volta, coordinatore del comitato organizzatore del festival e presidente dell'Associazione Dignità e Lavoro

Cecco Fornara Onlus che promuove la rassegna - un nuovo tema al centro del nostro progetto che ci offre la possibilità di ragionare sulla speranza legata alla dignità. Le persone che oggi attraversano il mare e il deserto per cercare una vita migliore sono una testimonianza di speranza vivente. Tante situazioni di dolore e sofferenza ci costringono a riflettere sul mistero della vita e dell'esistenza, qui nascono i valori più importanti tra cui la speranza che è una virtù, ma anche la forza. La speranza è vita ma non attesa, ha affinità con il desiderio. Saranno 25 gli eventi proposti dal festival nella parte centrale. Cinque le sezioni in cui

si articola la manifestazione che propone anche due spettacoli teatrali, a Borgomanero con Lucilla Giagnoni e

a Novara con Moni Ovadia, al Teatro Faraggiana. Crescono le località che accolgono il festival: quest'anno c'è anche Orta e contiamo di poter inserire Cureggio e Romagnano Sesia. Prosegue la collaborazione con Torino Spiritualità e quella con il Circolo dei lettori: tre gli incontri con gli autori in programma a Novara e uno a Torino con Giannino Piana. È nostra intenzione dare sempre maggiore attenzione ai giovani: in quest'ottica si sviluppa ancora di più la collaborazione con l'Istituto “Leonardo da Vinci” e l'Istituto Don Bosco di Borgomanero, il Liceo “Galileo Galilei” di Borgomanero e Gozzano, il Convitto “Carlo Alberto” di Novara e il Liceo Classico e Linguistico “Carlo Alberto” di Novara nell'ambito del progetto di Alternanza scuola-lavoro». Paola Turchelli, referente del Circolo dei lettori di Novara, ha confermato la liaison con il festival che «rientra in una programmazione più ampia di attenzione al territorio e alla cultura. Oggi non possiamo

ancora anticipare i nomi degli autori. Sono già stati contattati e attendiamo risposte ma il nostro sostegno c'è». Giovanni Cerutti fa parte del comitato scientifico insieme a Eugenio Borgna, Giulia Cogoli, Davide Maggi e Giannino Piana: «Il professor Piana - ha detto Cerutti - è il motore intellettuale che ha proposto il tema da declinare. E questa idea sarà affrontata in diverse conferenze nella sua dimensione di valore pubblico. Porre al centro la dignità umana significa trascendere le appartenenze accidentali. Ci sono uomini e valori che vanno oltre tali appartenenze». L'anno scorso

il festival richiamò 3.500 persone. «La nostra associazione - ha detto il vice presidente Luciano Chiesa - promuove una borsa lavoro a favore di una persona con disabilità. A un progetto importante e di alto valore sociale, la novità di quest'anno, sarà destinato parte del ricavato del libro che uscirà a settembre e raccoglierà gli atti dell'edizione del 2017».



AL CIRCOLO DEI LETTORI La presentazione dell'edizione 2018 del festival con Francesca Nigro della segreteria organizzativa, Luciano Chiesa, Carlo Volta e Giovanni Cerutti (foto Groppetti)



• |

Eleonora Groppetti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato